



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2014-2016.
Aggiornamento 2015-2016

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio atti n. 47/20 del 10 aprile 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 10 aprile 2014:

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante: "Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dell'articolo 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400" il quale, all'articolo 13, comma 3, dispone che l'ISTAT predisponga il Programma Statistico Nazionale che, sottoposto al parere della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, viene approvato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione CIPE;

VISTA l'intesa del 25 marzo 1993 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in materia di sistemi statistici, nella quale è prevista la consultazione della Conferenza medesima prima dell'adozione del Programma Statistico Nazionale di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 322/1989;

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale dispone che il Presidente del Consiglio dei Ministri può sottoporre a questa Conferenza, anche su richiesta delle autonomie regionali e locali, ogni altro oggetto di preminente interesse comune delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane;

VISTO l'atto n. 861 del 14 luglio 2005 di questa Conferenza relativo alla costituzione di un Gruppo di lavoro permanente ISTAT, Regioni, ANCI, UPI ed UNCEM in materia di statistica, il quale, al punto 3, dispone che "ai fini della presentazione e del confronto in ordine al Programma Statistico Nazionale, si applica quanto stabilito dall'accordo in materia di attività statistiche sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 25 marzo 1993. In tale caso, partecipano alla citata riunione il Presidente ed i direttori dell'ISTAT, i referenti di tutte le Regioni e le Province autonome e le delegazioni rappresentative rispettivamente dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM";

VISTA la nota n. SP/213.2014 del 19 marzo 2014, con la quale il Presidente dell'ISTAT ha trasmesso il Programma statistico nazionale per il triennio 2014-2016, aggiornamento 2015-2016 predisposto sulla base delle linee guida del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT) ed approvato dallo stesso il 27 febbraio 2014, documento che, corredato del 2° volume sui dati personali, è stato inoltrato, il 21 marzo 2014, alle Regioni ed agli Enti locali;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che il richiamato Programma è stato illustrato nella riunione di presentazione tenutasi il 1° aprile 2014 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali, concordando con lo spirito e l'impostazione data al Programma, hanno espresso parere favorevole, preannunciando un documento congiunto di osservazioni e raccomandazioni da presentare in sede politica;

CONSIDERATO che, in particolare:

- i rappresentanti delle Regioni hanno auspicato un rafforzamento del sistema e chiarezza dei singoli ruoli nella informazione statistica, confermando l'esigenza di avviare un confronto sulle risorse umane e finanziarie da investire per soddisfare le esigenze conoscitive condivise, anche in vista della riforma della normativa sul Sistema statistico nazionale; hanno, altresì, manifestato la necessità di perseguire un più efficace coordinamento tra i diversi soggetti che compongono il Sistema Statistico auspicando una maggiore valorizzazione del contributo offerto dagli enti territoriali attraverso accordi che definiscano le responsabilità reciproche dei diversi soggetti coinvolti; al riguardo, è stata richiesta una maggiore valorizzazione del contributo dei circoli di qualità; infine, hanno formulato la raccomandazione affinché, per ogni lavoro previsto nel PSN, sia espressamente previsto il coinvolgimento diretto dell'Ufficio di Statistica delle Amministrazioni interessate;
- i rappresentanti dell'UPI, unitamente al rappresentante dell'ANCI, nel riconoscere i meriti nella gestione del PSN, hanno voluto segnalare alcuni punti di riflessione che potrebbero contribuire all'evoluzione del Programma stesso, quali l'auspicio che la nuova impostazione del PSN preveda, in capo alla statistica, un presidio certificato dei conti pubblici al fine di garantire dati certi, aggregati da cui partire ed analisi più sottili nel rapporto tra le varie Amministrazioni ed i fabbisogni standard per un'individuazione più attenta degli sprechi o dei servizi essenziali; la promozione di una collaborazione più mirata tra Banca d'Italia e Istat che consenta una analisi congiunta e più dettagliata, con l'utilizzo dei dati in forma aggregata, delle indagini non solo sui patrimoni, ma anche sulla ricchezza privata accumulata e, infine, la promozione di innovazioni di sistema, così come previsto anche dall'Agenda digitale, con un coinvolgimento maggiore, da parte del PSN, degli Enti pubblici nel loro complesso e non solo a campione, con una maggiore comprensione, quindi, anche degli open data (dati liberamente utilizzabili) degli enti territoriali periferici;

CONSIDERATO che i rappresentanti dell'ISTAT, in merito alle osservazioni formulate dalle Regioni e dagli Enti locali, hanno manifestato l'interesse dell'Istituto ad una fattiva collaborazione, condividendo l'esigenza del riconoscimento del ruolo di coordinamento degli Uffici di statistica e ribadendo l'importanza fondamentale della partecipazione ai circoli di qualità per incidere ed orientare sulla programmazione di temi rilevanti che riguardano il sistema delle autonomie e degli enti territoriali periferici;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso il loro parere favorevole con le osservazioni contenute in un documento congiunto (All. A) che è stato consegnato;

CONSIDERATO che il Governo ha preso atto delle osservazioni formulate;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) 2014-2016 - Aggiornamento 2015-2016, trasmesso dall'ISTAT, con nota n. SP/213.2014 del 19 marzo 2014, con le osservazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.


Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta



CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL ...1.0.APR.2014



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

14/039/CU04/C2



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



PARERE SULL'AGGIORNAMENTO 2015-2016 AL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE TRIENNIO 2014-2016

Punto 4) O.d.g. Conferenza Unificata

Le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI, esaminato l'aggiornamento 2015-2016 del Programma Statistico Nazionale 2014-2016, formulano le seguenti osservazioni.

Si esprime apprezzamento sugli ulteriori progressi compiuti nell'opera di razionalizzazione del PSN già avviata con il ciclo di programmazione 2011-2013. Tra gli aspetti positivi si evidenziano, in particolare, gli obiettivi fissati in termini di sviluppo di sistemi informativi statistici, mediante la valorizzazione e l'integrazione delle fonti informative disponibili, anche di carattere amministrativo.

Si ribadisce la crescente preoccupazione per la progressiva riduzione delle risorse dedicate alla statistica pubblica non sempre riconducibile al processo di semplificazione e riorganizzazione in atto, con il rischio di aumentare il divario, peraltro già significativo, tra la produzione informativa corrente e le esigenze conoscitive legate alla programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale.

Si conferma pertanto l'esigenza di avviare un confronto in "Conferenza unificata" sulle risorse umane e finanziarie da investire per soddisfare le esigenze conoscitive condivise, anche in vista della riforma della normativa sul Sistema statistico nazionale prospettata dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 ("Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese") convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Si ritiene necessario, nel contempo, perseguire, anche nella gestione del PSN, un più efficace coordinamento tra i diversi soggetti che compongono il SISTAN e si auspica una maggiore valorizzazione del contributo offerto alla produzione statistica ufficiale da parte degli enti territoriali, attraverso accordi che fissino le responsabilità reciproche dei diversi soggetti coinvolti.

Nella stessa ottica di aumento della qualità e dell'efficienza della programmazione dell'attività statistica, si evidenzia infine la necessità che l'inserimento dei lavori nel PSN e la loro attuazione siano subordinati a una verifica sostanziale della natura delle attività previste e del rispetto delle disposizioni relative al ruolo degli uffici di statistica e all'organizzazione dei flussi informativi.

Al riguardo si ritiene che il contributo dei circoli di qualità debba essere maggiormente valorizzato, in particolare sotto il profilo della valutazione della completezza e adeguatezza dell'offerta di informazione statistica rispetto alle esigenze che nascono dall'evoluzione dell'assetto istituzionale e della domanda di informazione statistica certificata.

In particolare, nell'evoluzione del PSN, si ritiene necessario che siano affrontate le seguenti priorità informative:

- la costruzione di un quadro informativo coerente sulle pubbliche amministrazioni, che colleghi i dati aggregati dei diversi comparti di finanza pubblica con quanto emerso dal censimento delle amministrazioni pubbliche e dalle attività di individuazione dei costi e fabbisogni standard delle pubbliche amministrazioni per l'attuazione del federalismo fiscale, anche in vista delle attività di revisione della spesa e dell'attuazione delle riforme istituzionali più recenti;

- la ricostruzione di un quadro informativo completo sui redditi prodotti e sulla ricchezza accumulata pubblica e privata a livello nazionale, disaggregato a livello territoriale, anche per fornire un utile supporto ai progetti sul BES;
- la definizione di indicatori che permettano di monitorare l'attuazione dell'agenda digitale e l'evoluzione delle comunità intelligenti, con particolare attenzione all'implementazione delle strategie di open data nell'apertura degli archivi delle pubbliche amministrazioni e all'utilizzo integrato delle tecnologie dell'informazione (internet delle cose) nella vita quotidiana;
- un monitoraggio dell'attuazione nelle pubbliche amministrazioni delle norme più recenti in tema di trasparenza, efficienza ed integrità, anche al fine di fornire un utile supporto conoscitivo alle autorità competenti in materia;
- la costruzione di un sistema unitario integrato sui dati territoriali che consenta di fornire il supporto necessario a tutti i soggetti interessati, sia per le scelte da compiere nella programmazione delle politiche pubbliche e nella programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, sia per la valutazione del loro impatto effettivo sui territori.

Al fine di rafforzare il Sistema statistico nazionale, si raccomanda che per ogni lavoro previsto nel PSN sia espressamente previsto il coinvolgimento diretto dell'Ufficio di statistica delle amministrazioni interessate.

A fronte di quanto sopra esposto, le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI esprimono parere favorevole sull'Aggiornamento 2015-2016 del Programma Statistico Nazionale Triennio 2014-2016 e ai lavori previsti nel medesimo.

Roma, 10 aprile 2014

